

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1242 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

Questo lunedì 20 **del mese di** Luglio
dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1328 del 14/07/2026

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, SCUOLA, FORMAZIONE E
UNIVERSITÀ

Assessorato proponente: ASSESSORE A POLITICHE ABITATIVE, LAVORO, POLITICHE GIOVANILI

Oggetto: FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI IN ATTUAZIONE DELL'INTESA
SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA REP. N. 127/CU DEL 17
OTTOBRE 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI -
CONTRIBUTI NAZIONALI PER LA CONCERTAZIONE CON GLI ENTI LOCALI:
ANNO 2026 - AVVISO ALLA PRESENTAZIONE DI PIANI PROVINCIALI
DELLE POLITICHE GIOVANILI REALIZZATI DA COMUNI CAPOLUOGO DI
PROVINCIA, UNIONI DI COMUNI E COMUNI NON INSERITI IN UNIONI DI
COMUNI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marina Mingozzi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il "Fondo nazionale per le politiche giovanili";
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep .n. 127/CU del 17 ottobre 2024 (da ora in poi Intesa 2024), tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali, di seguito denominata "Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" per gli anni 2024, 2025 e 2026;
- la propria deliberazione n. 2180 del 18/11/2024 "Approvazione del Piano triennale, interventi regionali programmati a valere dell'intesa rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024, GECO 14 - giovani evoluti e consapevoli";
- il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani recante "Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2026" emanato in data 9 febbraio 2026 e registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2026, che attribuisce alle Regioni e alle Province Autonome una cifra pari ad € 13.567.937,00 e alla Regione Emilia-Romagna la quota di finanziamento di € 960.610,00;
- la determinazione dirigenziale n. 6764 del 07/04/2026 "L.R. 14/08 Spesa corrente: concessione e impegno dei contributi di cui all'Avviso L.R. N. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e Fondo Nazionale Politiche Giovanili biennio 2025 2026 - DGR N.378/2025, ai sensi dell'Intesa REP. 127/CU del 17/10/2024 - Anno 2026", nella quale si definisce la quota parte di cofinanziamento regionale di € 127.840,00;
- la propria deliberazione n. 631 del 27/04/2026 "Approvazione del "Piano finanziario di dettaglio, anno 2026, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. N. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli" come previsto dall'art. 3 commi 10 e 11 dell'Intesa sopracitata, del valore progettuale complessivo di € 1.067.344,00, di cui € 960.610,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2026 e la quota di € 106.734,00 quale quota di cofinanziamento regionale, la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del bilancio regionale;

- la nota Prot. 0586553.E del 11/06/2026 del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale recante "Intesa rep. 127/CU del 17 ottobre 2024. Comunicazione approvazione Piano finanziario di dettaglio FPG 2026" acquisita agli atti della struttura regionale competente;
- la propria deliberazione n. 1130 del 06/07/2026 "Assegnazione delle risorse per la realizzazione di parte degli interventi previsti dal "Piano di dettaglio anno 2026, a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani evoluti e consapevoli."

Considerato che nella sopracitata deliberazione n.1130/2026 e nel relativo Allegato 1) "Piano di dettaglio - AZIONI DI SISTEMA e AZIONI LOCALI 2026- ai sensi dell'Intesa N. 127/CU del 17/10/2024, denominato GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli", parte integrante e sostanziale:

- ✓ sono richiamati gli ambiti di intervento, in attuazione dell'art. 2 dell'Intesa 2024, ed in particolare, in riferimento alle AZIONI LOCALI di sostegno a progetti direttamente realizzati da giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore, individuati e sviluppati di concerto con gli Enti locali, che dovranno prioritariamente intercettare i giovani nei territori decentrati e montani della Regione con modalità innovative, creative ed originali che interverranno nelle seguenti tematiche:
 - iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili per favorire la partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica, anche per concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche pubbliche che li riguardano, attraverso meccanismi di co-progettazione che valorizzino il rapporto tra giovani e territori;
 - programmi di inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, al fine di favorirne sia l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo supportandoli nella transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro, sia la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche in sinergia con specifici interventi promossi a livello nazionale;
 - la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali (YoungERcard 14-29 anni), rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo

sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale;

- realizzazione di coinvolgimento dei giovani in progettualità relative, tra l'altro, a: corretti stili di vita, attività sportive, difesa dell'ambiente, avvicinamento alla cultura del mare e alla protezione dell'ambiente marino, servizio verso la comunità e cooperazione, anche internazionale;

- realizzazione di progetti artistici, culturali e/o sociali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile;

- organizzazione di eventi, convegni, pubblicazioni, incontri di studio, campagne di comunicazione ed altre iniziative istituzionali di discussione o approfondimento, da realizzarsi anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e organizzazioni private, che siano comunque riferiti ad iniziative cofinanziate dal Fondo nazionale per le politiche giovanili

✓ è stato stabilito che si provvederà con successivi atti a destinare la somma complessiva restante di € 900.610,00 dettagliata nella Sezione A) Azioni di sistema per giovani emiliano-romagnoli e nella Sezione B) Azioni locali per giovani emiliano-romagnoli;

Dato atto che la concertazione regionale con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, come previsto dall'Allegato 1), "Piano finanziario di dettaglio, anno 2026, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 631/2026, e in coerenza con quanto previsto nel "Piano triennale" della propria deliberazione n. 2180/2024, si è svolta il 19/05/2026 come da verbale inviato con Prot. 26/05/2026.0535382 e l'08/06/2026 come da verbale inviato Prot. 25/06/2026.0638031, al fine di promuovere una strategia condivisa di livello provinciale, valorizzare la cooperazione tra Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni, migliorare l'efficacia e l'integrazione degli interventi rivolti ai giovani.

Dato atto, inoltre, che nell'incontro con gli Assessori alle politiche giovanili degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna del 1° luglio 2026 (verbale Prot. 07/07/2026.0676573) a seguito della concertazione, è stata deciso di attivare un Avviso regionale, quale azione sperimentale, che per il governo complessivo del processo preveda lo sviluppo di Piani provinciali delle politiche giovanili nelle dieci aree provinciali, coordinati da Comuni o Unioni di Comuni con un ruolo di capofila, per lo sviluppo di progetti in coerenza con le linee progettuali, indicate nell'Intesa N. 127/CU del 17 ottobre 2024;

Considerato che risulta opportuno assegnare un importo pari a € 160.112,89 del Fondo nazionale politiche giovanili 2023, che risulta attualmente disponibile a seguito di rinunce di Enti locali beneficiari;

Dato atto, quindi, che per l'attuazione dell'Avviso regionale, articolato in Piani provinciali delle politiche giovanili nelle dieci aree provinciali, nell'incontro sopra indicato, sono stati destinati:

✓ in riferimento all'Allegato 1) Piano finanziario di dettaglio 2026, Interventi regionali programmati a valere sull'Intesa Rep. 127/CU del 1710/2024, denominato GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli", Sezione A) Azioni di sistema per giovani emiliano-romagnoli e Sezione B) Azioni locali per giovani emiliano-romagnoli, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 631/2026, i seguenti importi:

- € 140.000,00 inerente alla sezione A) Azioni di sistema a favore di Enti locali per Azioni a supporto delle azioni locali;

- € 658.610,00 inerente alla sezione B) Azioni locali a favore dei giovani emiliano-romagnoli;

✓ in riferimento a risorse residue del Fondo nazionale politiche giovanili 2023 per l'importo di € 160.112,89 a favore di Enti locali;

per un totale complessivo dell'Avviso pari a € 985.722,89.

Ritenuto pertanto opportuno approvare uno specifico Avviso per la presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili, quale allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, propedeutico alla concessione dei contributi per attività di parte corrente, contenente le modalità di sviluppo della concertazione con gli Enti locali per l'accesso ai contributi;

Stabilito che, ai sensi della L.R. 43/01, con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università verrà nominato:

- un gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate;

- un Nucleo per la successiva validazione delle domande ritenute ammissibili;

Viste:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento

contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";
- la propria deliberazione n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";
- la propria deliberazione n. 2225 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione e Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";
- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la propria deliberazione n. 171 del 09 febbraio 2026 "Rettifica errori materiali alla deliberazione di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto: "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";
- la propria deliberazione n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione dirigenziale n. 5277 del 17/03/2026 "Individuazione responsabili di procedimento nello staff della Direzione generale educazione, scuola, formazione e università";
- la propria deliberazione n. 554 del 13 aprile 2026 recante "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della giunta regionale";
- la propria deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 recante "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli inerenti al Fondo nazionale per le Politiche Giovanili all'interno della Missione 6 - programma 2, fatte salve, considerato l'attuale esercizio provvisorio del Bilancio e nelle more della predisposizione del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, le risorse da prevedere nel bilancio 2026-2028;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Considerato che, il presente provvedimento non costituisce un regime di Aiuti di Stato in quanto contribuisce allo svolgimento di attività non economiche, che non hanno incidenza sugli scambi, né sulla concorrenza secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea 2016/C262/01, 2.6 - paragrafo 34 sulla nozione di aiuto di Stato;

Visti, inoltre:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati in materia di trattamento di dati personali:

- il Regolamento Regionale n. 2/2007 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679";
- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati";
- la propria deliberazione n. 1004 del 20 giugno 2022 ad oggetto "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";

Viste altresì:

- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n.12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n.13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n.11 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026";
- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili;

a voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare - in attuazione dell'art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248 "Fondo nazionale per le politiche giovanili", l'Allegato A) "Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le risorse complessive pari a € 985.722,89 sono state destinate nell'incontro degli Assessori alle politiche giovanili del 1° luglio (verbale Prot. 07/07/2026.0676573) come segue:
 - ✓ in riferimento all'Allegato 1), "Piano di dettaglio - AZIONI DI SISTEMA e AZIONI LOCALI 2026- ai sensi dell'Intesa n. 127/CU del 17/10/2024, Sezione A) Azioni di sistema per giovani emiliano-romagnoli e Sezione B) Azioni locali per giovani emiliano-romagnoli, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 1130/2026, secondo i seguenti importi:
 - € 140.000,00 inerente alla sezione A) Azioni di sistema a favore di Enti locali per Azioni a supporto delle azioni locali;
 - € 658.610,00 inerente alla sezione B) Azioni locali a favore dei giovani emiliano-romagnoli;
 - ✓ in riferimento a risorse residue del Fondo nazionale politiche giovanili 2023 per il seguente importo:
 - € 160.112,89, a favore di enti locali.

3. di stabilire che con atto del Direttore Generale "Educazione,

Scuola, Formazione e Università verrà nominato:

- un gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate;
 - un Nucleo per la successiva validazione delle domande ritenute ammissibili;
4. di prevedere che il Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università provveda con propri atti:
- all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nell'Avviso, qualora se ne ravvisi la necessità;
 - all'approvazione dei Piani provinciali delle politiche giovanili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità di un gruppo di lavoro e di successiva validazione effettuata da un Nucleo di validazione, nominati con atto dello stesso Direttore;
5. di precisare che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli della L.R. n. 21/2023 all'interno della Missione 6 - Programma 2 di cui al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011;
7. di precisare che la copertura finanziaria indicata nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
8. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <http://www.giovazoom.emr.it/bandi> sezione Bandi e Modulistica;
9. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Allegato A)

“Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024”, GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni”

INDICE

- 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE**
- 2. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTI BENEFICIARI**
- 3. FORMA DEL PARTENARIATO DI PROGETTO**
- 4. DEFINIZIONI**
- 5. CONCERTAZIONE**
- 6. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 7. PROGETTI FINANZIABILI**
- 8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**
- 9. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**
- 10. RIPARTO DELLE RISORSE E SPESE AMMISSIBILI**
- 11. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- 12. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE**
- 13. COMPITI E IMPEGNI DEGLI ENTI PARTNER DI PROGETTO, DEL CAPOFILA E DEGLI ENTI ATTUATORI**
- 14. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**
- 15. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00**
- 16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013**
- 18. ALLEGATI**

1. FINALITÀ, AMBITO DI APPLICAZIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

Il presente Avviso ha la funzione di promuovere una strategia condivisa di livello provinciale, valorizzare la cooperazione tra Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni; migliorare l'efficacia e l'integrazione degli interventi rivolti ai giovani, nell'ambito di una dimensione di rete provinciale.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 2180 del 18/11/2024 "Approvazione del Piano triennale, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024, GECO 14 - Giovani evoluti e consapevoli" e successivamente con la deliberazione di Giunta regionale n. 631 del 27/04/2026 "Approvazione del "Piano finanziario di dettaglio, anno 2026, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. N. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli" è stato definito quale strumento di sviluppo del Piano finanziario di dettaglio la concertazione regionale con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, al fine di attivare una equilibrata ricaduta delle azioni sull'intero territorio regionale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali.

L'azione sperimentale del presente Avviso prevede quali cardini centrali per il governo complessivo del processo lo sviluppo di Piani provinciali delle politiche giovanili, sulla base degli ambiti progettuali indicati nell'Intesa N. 127/CU del 17 ottobre 2024.

Obiettivo di fondo dell'azione regionale è attivare un processo di governance della rete territoriale provinciale e lo sviluppo nell'area provinciale di una azione di coprogettazione, candidatura e attuazione del Piano provinciale delle politiche giovanili.

2. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al partenariato di progetto finalizzato alla presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso: i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni e i Comuni non inseriti in Unione appartenenti alla stessa area provinciale.

In particolare, è ammessa la partecipazione al partenariato dei singoli Comuni anche qualora facciano parte di un'Unione di Comuni e quest'ultima non vi partecipi.

Per ciascuno dei dieci ambiti provinciali della Regione Emilia-Romagna, può essere presentata, a pena di esclusione, una sola domanda di partecipazione, nel rispetto del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, da parte dell'Ente Capofila del partenariato di progetto costituito su base provinciale.

3. FORMA DEL PARTENARIATO DI PROGETTO

Il Partenariato di Progetto dovrà essere dimostrato mediante sottoscrizione da parte di tutti i Partner di apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, da trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione e redigere secondo il modello di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

4. DEFINIZIONI

In attuazione del presente Avviso pubblico, si indicano di seguito le seguenti definizioni:

- **Piano provinciale delle politiche giovanili** (di seguito anche solo "Piano"): è il Piano di livello provinciale ideato dal partenariato di enti locali facenti parte dello stesso ambito

provinciale, anche non confinanti tra loro, che deve essere presentato alla Regione dall'Ente Capofila in risposta del presente Avviso. Può essere costituito da un unico progetto oppure da più sotto progetti, fino ad un massimo di quattro, coordinati tra loro, nell'ambito di un'unica cornice progettuale di livello provinciale;

- **Sotto progetti:** si tratti di progetti (fino ad un massimo di quattro) in cui il Piano provinciale delle politiche giovanili si può articolare.
- **Partenariato di progetto:** aggregazione di enti locali (Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni) appartenenti allo stesso ambito provinciale, anche non confinanti tra loro, che sottoscrivono un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili;
- **Ente Partner:** ente locale (Comune o Unione di Comuni) che costituisce il partenariato di progetto, sulla base della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'Allegato 3 del presente Avviso;
- **Ente capofila:** ente locale (Comune o Unione di Comuni) appartenente all'ambito provinciale di riferimento e individuato di concerto con gli altri enti partner firmatari dell'accordo di collaborazione, che assume una funzione di coordinamento nell'attività di concertazione e presenta alla Regione il Piano in risposta al presente Avviso in nome e per conto del partenariato di progetto. Per ogni ambito provinciale può essere individuato un solo ente capofila.
- **Ente attuatore del progetto:** ente locale (Comune o Unione di Comuni) partner del progetto, coincidente o meno con l'ente capofila, beneficiario diretto del contributo regionale, che ha la responsabilità di realizzare il progetto, gestendo anche gli aspetti di natura contabile. Per ciascun Piano provinciale delle politiche giovanili possono essere indicati più soggetti attuatori, fino a quattro, quanti sono gli eventuali sottoprogetti.

5. CONCERTAZIONE

La concertazione tra più Comuni e Unioni di Comuni della stessa area provinciale è il metodo di governo per l'elaborazione del Piano provinciale delle politiche giovanili

L'obiettivo è pervenire a scelte che siano il più possibile condivise, concertate e partecipate, in modo da favorire un incremento delle informazioni per le parti contraenti e per le amministrazioni responsabili degli interventi, realizzando, in questo modo, una maggiore efficacia degli investimenti ed una maggiore capacità di monitorare i processi e i loro esiti.

Dal punto di vista dello sviluppo procedurale dell'azione concertativa sono previsti i seguenti passaggi:

- La **Regione organizza il primo incontro e convoca** formalmente tutti i Comuni dell'area provinciale di competenza avviando la concertazione per la definizione del Piano provinciale delle politiche giovanili, invitando tutti i Comuni/Unioni di ciascuna provincia con riunioni online, erogando le informazioni complessive del percorso (indicativamente entro la prima metà di settembre 2026).
- A seguito del primo incontro gli enti territoriali interessati alla partecipazione all'Avviso si riuniscono, individuano l'**Ente capofila** (che presenterà alla Regione il Piano provinciale

delle politiche giovanili) e lo comunicano alla Regione (indicativamente entro la prima metà di ottobre 2026).

- Vengono individuati i ruoli dei partner (**soggetti attuatori** – enti che realizzano effettivamente il progetto, cioè ricevono e gestiscono il contributo regionale e i **soggetti che supportano il progetto** e beneficiano indirettamente degli effetti del progetto).
- Viene avviata la concertazione per la definizione del **Piano provinciale delle politiche giovanili**.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura sul Capitolo U70990 – “Contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Geco 14 - giovani evoluti e consapevoli" volto a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.l. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; Intesa tra Governo e Regioni n.127/CU del 17 ottobre 2024) - Mezzi statali” all’interno della Missione 6 – Programma 2 – del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028;

7. PROGETTI FINANZIABILI

Potranno essere finanziati a valere sul presente Avviso un massimo di dieci Piani provinciali delle politiche giovanili, in riferimento al proprio ambito provinciale di competenza. Per ogni ambito provinciale potrà essere quindi presentato un solo Piano, nel rispetto del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, ideato dal partenariato di Comuni e Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna appartenenti allo stesso ambito provinciale, anche non confinanti tra loro.

Ciascun Piano provinciale delle politiche giovanili potrà essere costituito da un unico progetto oppure da più sotto progetti, fino ad un massimo di quattro, coordinati tra loro nell’ambito di un’unica cornice progettuale di livello provinciale;

I Piani provinciali delle politiche giovanili dovranno essere finalizzati a promuovere:

- iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili per favorire la partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica, anche per concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche pubbliche che li riguardano, attraverso meccanismi di co-progettazione che valorizzino il rapporto tra giovani e territori;
- programmi di inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, al fine di favorirne sia l’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo supportandoli nella transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro, sia la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche in sinergia con specifici interventi promossi a livello nazionale;
- la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali (YoungERcard 14-29 anni), rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l’accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale;

- realizzazione di coinvolgimento dei giovani in progettualità relative, tra l'altro, a: corretti stili di vita, attività sportive, difesa dell'ambiente, avvicinamento alla cultura del mare e alla protezione dell'ambiente marino, servizio verso la comunità e cooperazione, anche internazionale;
- realizzazione di progetti artistici, culturali e/o sociali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile;
- organizzazione di eventi, convegni, pubblicazioni, incontri di studio, campagne di comunicazione ed altre iniziative istituzionali di discussione o approfondimento, da realizzarsi anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e organizzazioni private, che siano comunque riferiti ad iniziative cofinanziate dal Fondo nazionale per le politiche giovanili;

8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità delle domande presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza di requisiti formali.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia al punto 11.

In particolare, le domande candidate in risposta al presente Avviso sono ritenute ammissibili se:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui al punto 2, che si intende pertanto qui integralmente richiamato;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, disponibile sul sito ufficiale della Regione al seguente indirizzo: <http://www.giovazoom.emr.it/bandi>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come previsto dal punto 11;

Nel caso di domande non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate domande, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle stesse. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione come specificato al punto 12.

9. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I soggetti richiedenti dovranno indicare la data prevista per l'inizio delle attività progettuali, a partire dal **01/01/2027**, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione.

Il termine per la conclusione del progetto è entro non oltre il **31.12.2027**.

10. RIPARTO DELLE RISORSE E SPESE AMMISSIBILI

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al presente Avviso è di **985.722,89 €**, ripartito proporzionalmente al numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni residenti in ciascun ambito provinciale, come riportato nella seguente tabella:

Area Provinciale	Numero Giovani 15-35 anni	Quota Percentuale	Riparto risorse per ambito provinciale
Bologna	215.000	24%	236.573,49 €
Modena	148.000	16%	157.715,66 €
Reggio Emilia	112.000	12%	118.286,75 €
Parma	96.000	11%	108.429,52 €
Ravenna	76.000	8%	78.857,83 €
Rimini	69.000	8%	78.857,83 €
Ferrara	58.000	6%	59.143,37 €
Piacenza	55.000	6%	59.143,37 €
Forlì	41.340	5%	49.286,14 €
Cesena	33.660	4%	39.428,93 €
TOTALE REGIONALE	904.000	100%	985.722,89 €

Indipendentemente dal costo complessivo di ciascun Piano provinciale delle politiche giovanili, l'importo massimo del contributo regionale sarà corrispondente alla quota definita dallo schema precedente.

Se il costo complessivo del Piano è inferiore alla quota di riparto prevista dalla Regione per ambito provinciale, si procederà ad assegnare la quota inferiore richiesta.

Saranno considerate **ammissibili** ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente Avviso solo le spese sostenute a partire dal 1/01/2027 fino al 31/12/2027 e le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA:

- pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
- affitto sale e allestimento;
- service e noleggio attrezzature;
- compensi a relatori, ricercatori, esecutori;
- ospitalità e trasferimenti;
- tutoraggio attività formative e di orientamento;
- spese di assicurazione;
- contributi specifici a soggetti (es. cooperative, associazioni ecc.) che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto;
- compensi per personale, collaboratori e servizi di altri soggetti (es. cooperative, associazione ecc.) finalizzati all'attuazione del progetto presentato;
- spese per personale e servizi comunali quantificabili e quantificati, direttamente connessi all'attuazione del progetto;
- spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% del costo annuale;
- spese funzionali al coordinamento del Piano provinciale delle politiche giovanili sostenute dall'Ente Capofila nella misura massima dell'8% delle risorse assegnate a ciascun Piano provinciale;

Sono considerate **non ammissibili**:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

11. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al presente Avviso, l'Ente Capofila di ciascun partenariato di progetto relativo a ciascun ambito provinciale della Regione Emilia-Romagna dovrà inviare, in nome e per conto dei propri partner di progetto, la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione**, redatta secondo lo schema indicato nell'Allegato 1;
- **Schema progetto**, redatto secondo lo schema indicato nell'Allegato 2;
- **Accordo di collaborazione**, redatto secondo lo schema indicato nell'Allegato 3;

Le domande, insieme agli altri documenti obbligatori, dovranno essere compilate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web messo a disposizione dalla Regione, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://www.giovazoom.emr.it/bandi>.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo dovranno essere utilizzati in alternativa: il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)**.

La domanda di partecipazione e gli altri documenti obbligatori potranno essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'Ente Capofila
oppure

- da un suo delegato (in tal caso andrà allegata la copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma).

La domanda di partecipazione e la scheda progetto sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo web messo a disposizione dalla Regione, le domande di partecipazione presentate dovranno essere composte da:

- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del Piano (abstract) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una scheda progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con le finalità dell'Avviso;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel Piano;
- i recapiti del/i referente/i interni all'ente;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;

Le domande dovranno essere trasmesse alla Regione esclusivamente tramite l'applicativo web messo a disposizione dalla Regione dalle **ore 13.00** del giorno **09 novembre 2026** fino alle **ore 16.00** del giorno **30 novembre 2026**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente competente, di modificare i termini di presentazione delle domande.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale Educazione, scuola, formazione e università:

- Alessandra Sanseverino Tel. 051 5273196 - Cell. 334 9900188
alessandra.Sanseverino@regione.emilia-romagna.it
- Camilla Carra Tel. 051 5273407 - Cell. 334 9900209
camilla.Carra@regione.emilia-romagna.it
- Alessandra Righetti Tel. 051 5273443 - Cell. 331 7577941
alessandra.Righetti@regione.emilia-romagna.it

12. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

Come specificato al punto 8, le domande ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione.

In particolare, i Piani provinciali delle politiche giovanili ammissibili saranno validati se sono finalizzati a promuovere le attività specificate al punto 7;

Con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università verrà nominato:

- un gruppo di lavoro per l’istruttoria di ammissibilità delle domande presentate;
- un Nucleo per la successiva validazione delle domande ritenute ammissibili.

Le procedure di istruttoria per la validazione dell’elenco dei progetti presentati dagli enti capofila ammessi al contributo regionale per ambito provinciale si concluderanno con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

13. COMPITI E IMPEGNI DEGLI ENTI PARTNER DI PROGETTO, DEL CAPOFILA E DEGLI ENTI ATTUATORI

13.1 Compiti e impegni comuni dei partner

I partner di progetto si impegnano a:

- collaborare alla definizione e alla realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili, all’interno del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, svolgendo con la massima diligenza il ruolo dal medesimo Piano attribuito, ai fini della positiva realizzazione dello stesso;
- individuare tra di loro, secondo le modalità che ritengono opportune, l’ente che svolgerà la funzione di Capofila e uno o più Enti attuatori, anche coincidenti con l’Ente Capofila;
- utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell’ambito del Piano provinciale delle politiche giovanili evidenziando la fonte del finanziamento, ovvero riportando il logo della Regione Emilia-Romagna e della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- dare la massima informazione e diffusione dei risultati del Piano provinciale delle politiche giovanili finanziato;
- agire nel massimo rispetto delle regole fissate dall’Avviso e dai relativi allegati;

In ogni caso, nella realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili, le Parti si impegnano a cooperare nel rispetto dei principi di lealtà e buona fede, nonché a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la concretizzazione dell’intervento ideato.

13.2 Compiti e impegni del Capofila

Al Capofila spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- coordinare le attività al livello provinciale, convocando i tavoli di lavoro e promuovendo il dialogo tra le parti per il buon esito della concertazione;
- presentare alla Regione il Piano provinciale delle politiche giovanili, in nome e per conto del partenariato di progetto, in risposta alla procedura di cui all'Avviso indicato in premessa;
- coordinare, secondo le indicazioni della Regione Emilia-Romagna, le attività di monitoraggio relative all'esecuzione del Piano;
- presentare la rendicontazione complessiva del Piano alla Regione, secondo le modalità che saranno indicate dalla Regione con i successivi atti di assegnazione e impegno delle risorse;

13.3 Compiti e impegni degli Enti attuatori

All'Ente attuatore spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- curare direttamente la realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili o di uno dei sottoprogetti in cui si articola eventualmente il Piano, gestendo anche gli aspetti di natura contabile;
- predisporre, nei termini indicati dall'Ente Capofila su indirizzo della Regione Emilia-Romagna, ogni documento richiesto ai fini del monitoraggio delle attività e della rendicontazione delle spese;

14. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università provvederà:

- all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande indicati nell'Avviso, qualora se ne ravvisi la necessità;
- all'approvazione dei Piani provinciali delle politiche giovanili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità del Gruppo di lavoro e di successiva validazione effettuata da un Nucleo di validazione nominati con atto dello stesso Direttore.

15. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli enti pubblici finanziati anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede degli enti finanziati, della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

Gli Enti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;
- Oggetto del procedimento “Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024”, GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni”;
- Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Marina Mingozzi in qualità – titolare E.Q. Politiche Giovanili;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire del giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Segreteria della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università - Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna;
- La presente sezione dell’Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7-bis comma 3 del medesimo D.lgs.

18. ALLEGATI

Allegato 1) “Domanda di partecipazione”

Allegato 2) “Scheda progetto”

Allegato 3) “Schema di Accordo di collaborazione”

Allegato 4) “Informativa sul trattamento dei dati personali”

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

“Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024”, GECONO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni”

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 _____ il _____ C.F. _____, in qualità di
 _____ legale rappresentante dell'Ente Capofila o suo delegato (*di cui si allega apposita delega attestante il potere di impegnare l'ente per la presente procedura*) e rappresentante legale *pro-tempore* del Comune/ dell'Unione di _____, con sede in _____, via _____ n. _____, C.F. _____, e-mail _____, Pec _____ a ciò autorizzato/a in forza dei poteri di legge e di Statuto o attribuiti con _____ (*indicare estremi provvedimento*),

In qualità di rappresentante dell'Ente **Capofila** individuato nell'ambito dell'accordo di collaborazione allegato alla presente domanda e costituito da (*indicare tutti gli enti firmatari dell'accordo*)

- ☐ Comune di _____
- ☐ Comune di _____
- ☐ Unione di _____

Dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm., consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";

Chiede di partecipare all'Avviso pubblico, “Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024”, GECONO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni” in nome e per conto degli altri enti partner, presentando il “Piano provinciale delle politiche giovanili” denominato _____ e il relativo piano finanziario.

Nel caso di un unico piano provinciale, la scheda progetto del piano può essere contenuta nella domanda di partecipazione all'Avviso.

Descrizione sintetica del Piano provinciale delle politiche giovanili:

Indicare se:

- ☐ il piano provinciale è costituito da un unico progetto di valenza provinciale;
- ☐ sono previsti più sotto progetti fino ad un massimo di quattro, coordinati nell'ambito della stessa cornice progettuale del piano provinciale.

In caso di più sotto progetti, indicare:

- il numero di sotto progetti che si intende realizzare (max quattro) _____;
- per ciascun sotto progetto indicare, inoltre, **titolo ed ente attuatore** del sotto progetto;

titolo del sotto progetto	Ente attuatore (direttamente responsabile del sotto progetto)

Data di inizio delle attività progettuali (a partire dal 01/01/2027

Data di conclusione delle attività progettuali (entro e non oltre il 31/12/2027)

Scheda di sintesi del Piano (*Abstract che sarà soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 – max 1500 caratteri*):

Si descriva brevemente le modalità con cui il Piano risponde alle finalità dell'Avviso, dando rilievo al ruolo della concertazione. In caso di più sotto progetti, si evidenzia in che modo questi concorrano a realizzare la finalità unitaria del Piano provinciale delle politiche giovanili (max 2000 caratteri):

PIANO DEI COSTI

(relativo al Piano provinciale delle politiche giovanili)

(Nel caso di più sotto progetti, è necessario compilare il piano costi indicando gli importi complessivi destinati a tutti i sotto progetti)

Tipologia di spesa	
A-pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;	€
B-affitto sale e allestimento spazi;	€
C-service e noleggio attrezzature;	€
D-compensi a relatori, ricercatori, esecutori;	€
E-ospitalità e trasferimenti;	€
F-tutoraggio attività formative e di orientamento;	€
G-spesa di assicurazione;	€

H-contributi specifici a soggetti (es. cooperative, associazioni ecc.) che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto;	€
I-compensi per personale, collaboratori e servizi di altri soggetti (es. cooperative, associazione ecc.) finalizzati all'attuazione del progetto presentato;	€
J-Spese per personale e servizi comunali quantificabili e quantificati, direttamente connessi all'attuazione del progetto	€
L-spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% delle voci di costo precedenti (somma A-J)	€
M – spese funzionali al coordinamento del Piano provinciale delle politiche giovanili sostenute dall'Ente Capofila nella misura massima dell'8% delle risorse assegnate a ciascun Piano provinciale;	€
Altro	
Importo totale	

	Quota destinata alla realizzazione del sotto progetto	Quota percentuale
Denominazione sotto progetto 1		
Denominazione sotto progetto 2		
Denominazione sotto progetto 3		
Denominazione sotto progetto 4		
Tot. Risorse piano provinciale		

Referente dell'Ente capofila per il Piano provinciale per le politiche giovanili:

Nome	
Cognome	
E-mail	
Tel.	
Cell.	
PEC dell' Ente	

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di avere preso completa visione e conoscenza di quanto contenuto nell'Avviso e di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati allegata all'Avviso stesso (All. 4).

*FIRMA del rappresentante
legale/delegato
dell'ENTE CAPOFILA

*(firma digitale o firma autografa, con allegata copia documento d'identità)

SCHEDA PROGETTO

“Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni” approvato con deliberazione di Giunta regionale n.....

Qualora il Piano provinciale delle politiche giovanili sia articolato in più sotto progetti (fino ad un massimo di quattro) il seguente modulo dovrà essere compilato per ciascun sotto progetto

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 _____ il _____ C.F. _____, in qualità di _____
 _____ Legale rappresentante dell'Ente o suo delegato (*di cui si allega apposita delega attestante il potere di impegnare l'ente per la presente procedura*) e rappresentante legale *pro-tempore* del Comune/dell'Unione di _____, con sede in _____, via _____ n. _____, C.F. _____, e-mail _____
 Pec _____ a ciò autorizzato/a in forza dei poteri di legge e di Statuto o attribuiti con _____ (*indicare estremi provvedimento*),

In qualità di rappresentante dell'Ente **attuatore** del sotto progetto (titolo) _____, inserito nella più ampia cornice del Piano provinciale delle politiche giovanili della prov. di _____ denominato _____, in virtù dell'accordo di collaborazione allegato, **dichiara**, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm., consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia", che il suddetto progetto possiede le seguenti caratteristiche:

Descrizione del progetto (max 1500 caratteri)

Data di inizio delle attività progettuali (a partire dal 01/01/2027) _____

Data di conclusione delle attività progettuali (entro e non oltre 31/12/2027) _____

PIANO DEI COSTI

Tipologia di spesa	
A-pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;	€
B-affitto sale e allestimento spazi;	€
C-service e noleggio attrezzature;	€
D-compensi a relatori, ricercatori, esecutori;	€
E-ospitalità e trasferimenti;	€
F-tutoraggio attività formative e di orientamento;	€
G-spese di assicurazione;	€
H-contributi specifici a soggetti (es. cooperative, associazioni ecc.) che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto;	€
I-compensi per personale, collaboratori e servizi di altri soggetti (es. cooperative, associazione ecc.) finalizzati all'attuazione del progetto presentato;	€
J-Spese per personale e servizi comunali quantificabili e quantificati, direttamente connessi all'attuazione del progetto	€
L-spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% delle voci di costo precedenti (somma A-J)	€
M – spese funzionali al coordinamento del Piano provinciale delle politiche giovanili sostenute dall'Ente Capofila nella misura massima dell'8% delle risorse assegnate a ciascun Piano provinciale (da indicare qualora l'ente attuatore sia anche capofila)	€
Altro	
Importo totale	

Referente dell'Ente attuatore:

Nome	
Cognome	
E-mail	
Tel.	
Cell.	

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di avere preso completa visione e conoscenza di quanto contenuto nell'Avviso e di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati allegata al bando (All. 4)

*Firma del rappresentante
legale/delegato del Comune/Unione di in
qualità di Ente Attuatore

**(firma digitale o firma autografa, con allegata copia documento d'identità)*

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

“Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.....

TRA

Il Comune/Unione di Comuni di _____, con sede a _____, in _____, C.F. _____, in persona del Sindaco/Presidente/Assessore/Dirigente competente, nato/a _____, il _____, residente in _____, C.F. _____ In qualità di Capofila

E

Il Comune/Unione di Comuni di _____, con sede a _____, in _____, C.F. _____ in qualità di partner rappresentato dal Sindaco/Presidente/Assessore/Dirigente competente, nato/a _____, il _____, residente in _____, C.F. _____

E

Il Comune/Unione di Comuni di _____, con sede a _____, in _____, C.F. _____ in qualità di attuatore del progetto rappresentato dal Sindaco/Presidente/Assessore/Dirigente competente, nato/a _____, il _____, residente in _____, C.F. _____

PREMESSO CHE

- Con le deliberazioni di Giunta regionale:
 - ✓ n. 2180 del 18/11/2024 “Approvazione del Piano triennale, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024, GECO 14 - Giovani evoluti e consapevoli” viene data attuazione alla programmazione degli interventi regionali in materia di politiche giovanili per gli anni 2024, 2025 e 2026;
 - ✓ n..... del _____ viene data attuazione, mediante Avviso pubblico, alla parte delle risorse GECO 14, inerente alle azioni locali per l'anno 2026;
 - ✓ n. 631 del 27/04/2026 “Approvazione del "Piano finanziario di dettaglio, anno 2026, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. N. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli” è stato definito quale strumento di sviluppo del Piano finanziario di dettaglio la concertazione regionale con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, al fine di attivare una equilibrata ricaduta delle azioni sull'intero territorio regionale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali;
 - ✓ n. 1130 del 06/07/2026 “Assegnazione delle risorse per la realizzazione di parte degli interventi previsti dal "Piano di dettaglio anno 2026, a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani evoluti e consapevoli" viene data attuazione alle risorse relative alle azioni di sistema per l'anno 2026;

- l'Avviso regionale prevede quali cardini centrali per il governo complessivo del processo lo sviluppo di Piani provinciali delle politiche giovanili, sulla base degli ambiti progettuali indicati nell'Intesa N. 127/CU del 17 ottobre 2024;
- ai sensi del punto 2 dell'Avviso "Possono partecipare al partenariato di progetto finalizzato alla presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso: i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni e i Comuni non inseriti in Unione appartenenti alla stessa area provinciale. In particolare, è ammessa la partecipazione al partenariato dei singoli Comuni anche qualora facciano parte di un'Unione di Comuni e quest'ultima non vi partecipi. Per ciascuno dei dieci ambiti provinciali della Regione Emilia-Romagna, può essere presentata, a pena di esclusione, una sola domanda di partecipazione, nel rispetto del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, da parte dell'Ente Capofila del partenariato di progetto costituito su base provinciale";
- ai sensi del punto 10 dell'Avviso, "...l'ammontare delle risorse destinate alla presente procedura è di 985.722,89 € ripartito proporzionalmente al numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni residenti in ciascun ambito provinciale...";
- ai sensi del punto 3 dell'Avviso "Il Partenariato di Progetto dovrà essere dimostrato mediante sottoscrizione da parte di tutti i Partner di apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990...";

VISTI

- l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm.;
- gli art. 30 e seguenti del Capo V del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii (Testo Unico Enti Locali);

TUTTO QUANTO PREMESSO E VISTO

le Parti sottoscrivono il seguente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Art. 1 – Premesse

Le premesse su riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione (nel prosieguo, anche solo "*Accordo*").

Art. 2 – Oggetto

L'Accordo disciplina i rapporti tra le Parti ai fini della realizzazione delle attività del **Piano provinciale delle politiche giovanili** (di seguito anche solo "*Piano*") relativo all'ambito provinciale di _____ denominato _____ qualora lo stesso risulti beneficiario del finanziamento regionale all'esito positivo della partecipazione alla procedura di cui all'Avviso indicato in premessa.

Art. 3 – Compiti e impegni comuni dei Partner

I partner si impegnano a:

- collaborare alla definizione e alla realizzazione del Piano svolgendo con la massima diligenza il ruolo dal medesimo Piano attribuitole, ai fini della positiva realizzazione dello stesso;
- individuano tra di loro, secondo le modalità che ritengono opportune, l'ente che svolgerà la funzione di Capofila;
- individuano tra di loro, secondo le modalità che ritengono opportune, uno o più Enti attuatori;

- utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell'ambito del Piano provinciale delle politiche giovanili evidenziando la fonte del finanziamento, ovvero riportando il logo della Regione Emilia-Romagna e della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- dare la massima informazione e diffusione dei risultati del Piano finanziato;
- agire nel massimo rispetto delle regole fissate dall'Avviso e dai relativi allegati;

In ogni caso, nella realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili, le Parti si impegnano a cooperare nel rispetto dei principi di lealtà e buona fede, nonché a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la concretizzazione dell'intervento ideato.

Art. 4 – Compiti e impegni del Capofila

Al Capofila spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- coordinare le attività al livello provinciale, convocando i tavoli di lavoro e promuovendo il dialogo tra le parti per il buon esito della concertazione;
- presentare alla Regione il Piano provinciale delle politiche giovanili, in nome e per conto del partenariato di progetto, in risposta alla procedura di cui all'Avviso indicato in premessa;
- coordinare, secondo le indicazioni della Regione Emilia-Romagna, le attività di monitoraggio relative all'esecuzione del Piano;
- presentare la rendicontazione complessiva del Piano alla Regione, secondo le modalità che saranno indicate dalla Regione con i successivi atti di assegnazione e impegno delle risorse;

Art. 5 – Compiti e impegni degli Enti attuatori del progetto

All'Ente attuatore spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- curare direttamente la realizzazione del Piano o di uno dei sottoprogetti in cui si articola il Piano gestendo anche gli aspetti di natura contabile;
- predisporre nei termini indicati dall'Ente Capofila su indirizzo della Regione Emilia-Romagna ogni documento richiesto ai fini del monitoraggio delle attività e della rendicontazione delle spese;

Art. 6 - Decorrenza e durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario, mediante apposizione di firma digitale, e ha durata fino alla conclusione del Piano e comunque entro e non oltre il 31/12/2027.

Art. 7 – Efficacia

Fermo quanto previsto all'articolo 6 che precede, l'Accordo cesserà comunque di produrre i propri effetti in ogni ipotesi di revoca totale del finanziamento.

Art. 8 – Riservatezza e trattamento dei dati

In conformità a quanto previsto dal regolamento n. 679/2016/UE e dal d.lgs. n. 196/2003, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione dell'Accordo.

In ogni caso, le Parti si impegnano a svolgere i trattamenti dei dati personali coinvolti nell'esecuzione dell'Accordo nel rispetto del regolamento n. 679/2016/UE, del d.lgs. n. 196/2003 e dei pertinenti provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

In relazione ai ruoli concretamente svolti, le Parti provvederanno alla definizione degli accordi eventualmente necessari prima dell'avvio dei trattamenti.

Art. 9 – Disposizioni finali

Ogni eventuale modifica all'Accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti, ferma restando la necessaria conformità a quanto previsto dall'Avviso.

Le Parti dichiarano che le clausole dell'Accordo sono state oggetto di negoziazione e che dunque non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 del Codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Luogo, data

Per

[Comune capofila]

Il Sindaco/Presidente o

Assessore/dirigente competente

Per

[INDICARE I PARTNERS]

Sindaco/Presidente

Assessore/dirigente competente

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo 9 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, pur mantenendone la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti vengono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazioni di contributi di cui all' Avviso "Fondo nazionale politiche giovanili. Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni";
- elaborazioni statistiche;
- attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti

alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, lei ha diritto di:

- accesso ai dati personali;
- ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- opporsi al trattamento;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1328

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1328

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1242 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi